

## VareseNews

### Ascolto, fiducia e dialogo: a Varese don Claudio Burgio racconta la sua esperienza con i ragazzi e le loro fragilità

**Pubblicato:** Venerdì 25 Ottobre 2024



Grande partecipazione dei ragazzi e tanta energia oggi pomeriggio all'evento **“Un futuro da scrivere: dialogo tra musica e riscatto sociale”**, organizzato da **Happiness**, insieme al Decanato di Varese, Casa Matteo Varese e Coop. Pepita che si è svolto all'Oratorio San Vittore di Varese.

Ospite d'onore della serata **don Claudio Burgio**, fondatore della **Comunità Kayros**, cappellano del Carcere minorile Beccaria e già direttore del Coro del Duomo di Milano.

«**Happiness è l'oratorio delle origini**. Uno spazio aperto per incontrare i ragazzi per poter stare. Non è necessario fare. Si può anche solo stare. Nel logo c'è anche una porta che è simbolo di accoglienza. Abbiamo uno studio musicale grazie ai ragazzi che frequentano» ha spiegato **Filippo Maroni**, responsabile del centro che ha aperto **l'incontro con don Claudio Burgio**, lasciando poi spazio all'ospite e ai tre ragazzi che lo hanno intervistato.

«Vengo sempre volentieri qui all'oratorio. **Sono prete da 29 anni e da 20 sono al Beccaria** – ha raccontato don Claudio – Ho fondato la comunità Kayros dove vivo e continuo ad imparare dai ragazzi. La realtà è in cambiamento, si muove e aprirsi al nuovo è importante. La prima grande lezione l'ho avuta il primo giorno al Beccaria quando chiesi a un ragazzo come si chiamava e mi rispose: “cazzi miei!”. Poi pian piano abbiamo iniziato a parlare. In questi anni ho incontrato tante storie, occorre ascoltare e questo aiuta anche a dare un senso alla propria vita».

**A Kayros c'è un cartello con scritto: "Non esistono ragazzi cattivi"**. Don Claudio ha raccontato le ragioni di questo cartello, che riassume il suo approccio ai giovani: «Si commettono azioni che possono essere cattive ma questo non coincide con chi sono le persone. Nell'adolescenza si può sbagliare ma si può anche cambiare. **Non sei il male, fai il male**».

Come ci si comporta con i ragazzi che raccontano cose pesanti? «Ho sempre fatto un laboratorio di musica a Kayros. In casa avevo i rapper e mi chiedevo come facessi a sopportare la trap più spinta. Ascoltando ho iniziato a capire. Ragazzi che non parlano e poi trovano un modo per esprimersi. Questo apre un dialogo. È stato difficile all'inizio ma poi ho capito che queste narrazioni sono utili. Anche nella Bibbia ci sono pagine scomode, violente. Bisogna aver coraggio di guardare alla realtà intera e non solo quella parte che ci piace. Quello che più mi inquieta è il quietismo. La vita va avanti e bisogna saper guardare. Ci vuole una grande passione».



Don Burgio non ha esitato a raccontare **successi e fallimenti** della sua ventennale esperienza con i giovani e le loro fragilità: «Un esempio di successo per noi è **Baby gang** che decise di venire nella nostra comunità. Abbiamo avuto fiducia, in Zaccaria ho visto delle possibilità e gli abbiamo dato l'opportunità di viverle. Poi il talento viene fuori e se anche non riescono quella passione è servita nella vita. **L'altro aspetto è la fiducia**. La fiducia è tutto, è fondamentale anche quando si sbaglia. Quando ho aperto le prime comunità non sono stato subito capito e ho iniziato a confrontarmi. Il rapporto con il cardinal Martini era stato importante e la sua fiducia mi ha aiutato. Tanti dei ragazzi che sono passati da noi hanno avuto un futuro, alcuni si sono persi. **La storia più scioccante è stata quella di due che sono andati a combattere con l'Isis**. Questo mi ha sollecitato tante domande. Le differenze sono una risorsa e vanno accolte, non vanno annullate. Noi crediamo molto nella giustizia riparativa. Per affrontare le crisi abbiamo fondato **La repubblica di Kayros** e stiamo scrivendo le regole insieme. Quando senti una cosa come tua la rispetti».

Musica e riscatto sociale: a Varese arriva Don Claudio Burgio, il 'prete dei rapper' e un nuovo studio di registrazione "sociale"

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it